

La Baracca - Testoni Ragazzi

BIANCANEVE



6 - 10 anni

di Bruno Cappagli e Fabio Galanti

regia di Bruno Cappagli

con Andrea Aristidi, Bruno Cappagli e Fabio Galanti

luci di Andrea Aristidi

scenografie e costumi di Tanja Eick

voce narrante di Giovanni Boccomino

LA TRAMA

I tecnici del teatro stanno montando le luci e le scene di *Biancaneve* quando giunge la notizia che gli attori della compagnia non riusciranno ad arrivare in tempo per l'inizio dello spettacolo a causa del traffico intenso. I bambini sono già tutti seduti in sala e perciò il direttore del teatro chiede ai due tecnici di iniziare a raccontare la storia. Ha inizio così una rappresentazione esilarante della classica fiaba, narrata da una voce registrata e messa in scena dai due tecnici che interpreteranno tutti i personaggi, dalla matrigna ai sette nani, utilizzando i loro strumenti di lavoro insieme a qualche costume, e che tra gag sorprendenti condurranno il pubblico al lieto fine.

L'IDEA

Raccontare *Biancaneve* rispettando fedelmente la classica fiaba ma trovando una messa in scena originale. Raccontare *Biancaneve* con occhi adulti che scoprono nell'atto del narrare il proprio mondo incantato.

Raccontare *Biancaneve* per scoprirne i lati dimenticati, amplificando momenti che a un primo sguardo sembrano secondari, ma che in realtà vanno nel cuore della storia.

Raccontare *Biancaneve* per parlare di metamorfosi, di trasformazione, per esplorare il momento della crescita dall'infanzia all'adolescenza, fino a scoprire che il proprio essere adulto è fortemente influenzato da quel tempo di passaggio.

LE TECNICHE E I LINGUAGGI UTILIZZATI

Strumenti tecnici come martelli, pinze, caschetti, fari e macchina del fumo, vengono trasformati in oggetti narranti, funzionali alla creazione dei personaggi e delle ambientazioni della storia.

I due tecnici/attori si muovono sul palcoscenico guidati da una voce fuori campo che racconta fedelmente la fiaba. Il contrasto tra la voce ferma e pacata del narratore e i movimenti buffi e frenetici dei due protagonisti rende la messa in scena molto divertente.

LE FONTI E LA CREAZIONE DELLO SPETTACOLO

La fonte principale per la realizzazione dello spettacolo è stata la fiaba di *Biancaneve* nella versione dei fratelli Grimm. La produzione è stata poi costruita grazie a un lavoro di improvvisazione degli attori in relazione alla storia. Idee interessanti sono sorte anche grazie alla lettura della fiaba *La schiavotta* tratta da *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile e alla visione di due film: *Biancaneve e i sette nani* di Walt Disney e *Frankenstein junior* di Mel Brooks.

LE SCENOGRAFIE, LE MUSICHE E LE LUCI

La scena appare come fosse in fase di allestimento, con fari, cavi e attrezzature teatrali ben in evidenza.

Il progetto luci è pensato per dare alla scena un aspetto di "lavori in corso", ma quando la storia ha inizio i fari svolgono un vero e proprio ruolo narrativo, mettendo in risalto le immagini principali della storia.

Per le musiche sono stati scelti due stili diversi: brani spiccatamente cinematografici evidenziano le parti narrative, mentre i momenti in cui risaltano le figure dei due tecnici/attori sono accompagnati da musica rock.

LA BIBLIOGRAFIA

Jacob e Wilhelm Grimm, *Fiabe*, Einaudi tascabili

Bruno Bettelheim, *Il mondo incantato. Uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe*, Ed. Feltrinelli

Milena Bernardi, *Infanzia e fiaba. Le avventure del fiabesco fra bambini, letteratura per l'infanzia, narrazione teatrale e cinema*, Ed. Bonomia University press

Giambattista Basile, *Lo cunto de li cunti. Testo napoletano a fronte*, Ed. Garzanti

Vladimir Propp, *Morfologia della fiaba*, Ed. Einaudi